

Avanti col ritocco Imu Aliquota al 9.4 per mille

■ E tanto tuonò che piovve! La Giunta di martedì 23 settembre ha infatti deliberato l'incremento dell'Imu. Decisione assunta «con grande amarezza pur con certezza che, nel contesto, non fossero percorribili altre vie» per compensare rapidamente 1.5 milioni di minori trasferimenti e affrontare senza patemi il confronto sul permanere degli equilibri di bilancio. Di cui si parlerà nel corso del prossimo Consiglio comunale già fissato per domani, martedì 30 settembre: ultimo giorno utile per approvare la variazione che rimetterà ordine nei conti del Comune dopo il passaggio delle grandinate governative del periodo luglio-settembre. La manovra di rientro è stata descritta nei dettagli dall'assessore al Bilancio Luigi Garassino alla 3ª Commissione, riunitasi martedì in Sala Giunta, e sarà discussa e votata domani dall'assemblea cittadina.

La scelta è stata quella di azionare la leva fiscale collegata all'Imu: sarà salva l'abitazione principale, insieme con gli alloggi messi a disposizione per la locazione a canone concordato, che continueranno a pagare una Imu in forma ridotta, al 4 per mille. Secondarie case e costruzioni occupate da attività produttive saliranno dall'8,1 al 9,4 per mille calcolato sul valore catastale. Fatti i conti, l'aumento (1,3 per mille) creerà un maggior gettito equivalente al minore trasferimento da parte dello Stato.

«Ci assumiamo la responsabilità di una scelta – ha sottolineato l'assessore al Bilancio – fatta a ragion veduta e con dolore. Purtroppo solo il ritocco delle aliquote avrebbe consentito di far fronte a una situazione che si è creata a meno di 100 giorni dalla fine dell'anno. Abbiamo preso questa decisione anche con la consapevolezza che, pure con questo incremento, la pressione fiscale ad Alba resta tra le più contenute nella Granda e in Piemonte».

Sul fronte dell'ulteriore richiesta di contenimento della spesa corrente, il maggiore contributo sarà dato dalla voce "personale". Ci sono pensionamenti in arrivo e questo dovrebbe

DOMANI LA RATIFICA IN CONSIGLIO E MARELLO PRESENTA IL PROGRAMMA

■ **Martedì 30**, alle 17, si riunirà il Consiglio comunale. E non sarà una serata semplice. Ormai è notissimo, si parlerà di tagli e di tasse che, purtroppo, crescono insieme. Si parlerà della scomodissima posizione degli amministratori locali costretti a indossare i panni dello sceriffo di Nottingham e "battere cassa" per evitare che i conti diventino marchesi, con buona pace dell'equilibrio di competenza finanziaria. E sarà affrontato il capitolo della presentazione delle **linee programmatiche** del nuovo mandato del sindaco Marello. Argomento questo che aprirà, di fatto, i lavori dell'assemblea. Per quanto attiene alla discussione delle delibere, gran lavoro per l'assessore al Bilancio, chiamato a illustrare il **documento unico di programmazione 2015-2019**, il **bilancio di previsione 2014** con la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, la verifica degli equilibri di bilancio e conseguente manovra di riequilibrio condotta attraverso l'**incremento dell'Imu**. La nuova aliquota, incrementata dell'1,3 per mille, dovrà quindi essere approvata e trovare immediata esecuzione con la modifica del Regolamento per l'applicazione dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)**. Prenderà poi la parola l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Gatto per illustrare le modifiche apportate all'elenco 2014 degli investimenti in **opere pubbliche** di valore inferiore a 100mila euro.

Successivamente si passerà alla nomina dei componenti della commissione comunale presso il **Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca"** e dei rappresentanti del Comune presso il comitato **"Adele Alfieri di Sostegno"**.

compensare, in tutto o in parte, le nuove voci di spending review. La decisione di non intervenire sull'Irpef è stata invece presa per non determinare una situazione complessa per quanto riguarda gli adempimenti formali. L'Irpef, pur essendo forse più ampio l'ambito di applica-

zione, è calcolata "a scaglioni" e questo avrebbe fatalmente complicato i calcoli a chi già veniva richiesto di un sacrificio.

Ai commissari dell'opposizione il provvedimento non è piaciuto. Carlo Bo ed Emanuele Bolla hanno par-



lato di «comportamento scorretto» e «presa in giro» nei confronti dei commissari in riferimento a una decisione presa dalla Giunta fuori da quel contesto di confronto auspicato dai gruppi di minoranza. Domenico Boeri ha ribadito la proposta provocatoria di superare il patto di stabilità e utilizzare l'avanzo di amministrazione per evitare l'aumento delle tasse. «Abbiamo dei soldi, perché non spenderli?».

Sul versante opposto Roberto Giachino e Claudio Tibaldi hanno condiviso l'intervento di Garassino rinviando al mittente le accuse di non coinvolgimento e collaborazione per mezzo del "tavolo di lavoro" auspicato nelle precedenti sessioni di Commissione. «C'è ancora tempo per ragionare sulle questioni – hanno spiegato – e per lavorare sui particolari. Il consuntivo di bilancio arriverà solo a fine anno».

Beppe Malò